

**PROGRAMMA DI AMMISSIONE AL CORSO PROPEDEUTICO DI FLAUTO
(flauto traverso in metallo)**

PRIMA PROVA

1. Esecuzione di una scala maggiore o minore legata e staccata.
2. Esecuzione di uno studio scelto dalla commissione tra tre presentati dal candidato.
3. Esecuzione a prima vista di un facile brano assegnato dalla Commissione.

Libri di studi di riferimento :

- E. KOEHLER, *15 studi facili op. 33*
- L. HUGUES, *La scuola del flauto vol. I e II*
- J. ANDERSEN, *18 studi op. 41*

SECONDA PROVA

TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

- ❖ Se il candidato è in possesso di una delle seguenti certificazioni, non dovrà sostenere la prova e non dovrà frequentare la disciplina "Teoria, ritmica e percezione musicale" prevista al I anno del corso propedeutico:
 - Licenza di Teoria, Solfeggio e Dettato musicale - Vecchio Ordinamento, conseguita in un ISSM¹ ;
 - Licenza di Materie musicali di base - Corsi Preaccademici / Propedeutici, conseguita in un ISSM;
 - Teoria, Analisi e Composizione - Maturità di Liceo musicale.
- ❖ Se il candidato non è in possesso di una delle certificazioni, dovrà sostenere la prova: se risulta non idoneo, sarà assegnato un Debito relativamente alle prove valutate insufficienti

1. Prova di percezione musicale:

- a. scala maggiore; scale minori naturale, armonica e melodica.
- b. intervalli melodici in forma ascendente o discendente.
- c. triadi maggiore, minore, diminuita, eccedente.
- d. semplici sequenze di accordi allo stato fondamentale, senza modulazioni, in tonalità maggiore o minore, e principali cadenze: autentica, sospesa, plagale, imperfetta, d'inganno, composta.

2. Prova di intonazione.

Lettura estemporanea di un solfeggio cantato senza modulazioni, in tonalità maggiore o minore, con o senza cromatismi.

¹ Istituto Superiore di Studi Musicali ossia: Conservatorio statale o non statale.



3. Prova ritmica.

Esecuzione, tramite lettura sillabata o percussione, di un brano nei tempi semplici, composti o misti, con i principali gruppi irregolari.

Letture di un brano, con o senza gesto direttoriale, nelle chiavi di violino e basso.

4. Prova teorica.

Teoria di base: Segni diastematici; Segni di durata; Notazione metrica e ritmica, regolare ed irregolare; Segni d'espressione (dinamici, agogici, di fraseggio, accenti, punti, eccetera); Principali abbellimenti e Segni di abbreviazione; Classificazione degli intervalli; Scale maggiori e minori; Gradi della scala; Tonalità; Triadi delle scale maggiori e minore armonica e rivolti; Cadenze autentica, sospesa, plagale, imperfetta, d'inganno, composta.

